



# COMUNE DI PIOMBINO DESE

PROVINCIA DI PADOVA



## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 07/02/2022

**OGGETTO: REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA TRA VIA G. STEVANATO E VIA MOLINELLA E PROLUNGAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE – APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DEGLI ARTT. 17 E 18 DELLA L.R. 11/2004 – CUP: B41B18000410005.**

L'anno duemilaventidue, il giorno sette del mese di Febbraio alle ore 20:30 , previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
MASON CESARE	X	
BERGAMIN CORETTA	X	
BENOZZI LUIGI	X	
BAGGIO MARIA	X	
BASTAROLO CLAUDIO	X	
VANZETTO SILVANO	VDC	
VENTURIN FILIPPO	VDC	
MASON VERONICA	VDC	
CHECCHIN SILVIA		X
SACCHETTO ANDREA	X	
BONUTTO ORNELLA	X	
MASON ISMAELE	VDC	
SCQUIZZATO FRANCESCO	X	
TOTALE	12	1

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Dr. Luca Scarangella.

Assume la Presidenza Cesare Mason nella sua qualità di SINDACO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: .

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## **Il Sindaco-Presidente**

**Sindaco Mason Cesare:** “Bene, io direi di passare direttamente prego”.

**Assessore all'Urbanistica – Edilizia Privata Baggio Maria:** “Posso chiedere una cosa?”.

**Sindaco:** “Prego Assessore Baggio”.

**Assessore Baggio Maria:** “Propongo di rinviare l'argomento per verificare la possibilità che Via Molinella sia connessa direttamente con la rotatoria. L'opera è di importanza strategica ed è necessaria la messa in sicurezza dell'incrocio, pertanto va valutata, condivisa e verificata e soprattutto vanno valutati gli effetti che tale opera, come ripeto è di importanza strategica, produce sul territorio”.

**Sindaco:** “Quindi chiede che venga rinviato l'argomento, se vogliamo metterlo ai voti”.

**Assessore Benozzi Luigi:** “No, prima di metterlo ai voti, se posso relazionare ai Consiglieri in ordine alla inopportunità del rinvio dell'opera”.

**Sindaco:** “Sì prego”.

**Assessore Benozzi Luigi:** “Premesso, mi sentite sì?”

**Consigliere Scquizzato Francesco (Siamo Piombino – Ismaele Mason Sindaco):** “Ai termini del regolamento c'è una proposta che eserciti di rinviare l'argomento in votazione...”.

**Assessore Benozzi Luigi:** “No, si può argomentare..... Chiedo al Segretario se lo devo relazionare...”.

**Sindaco:** “Prego, Segretario. voglia usare il microfono”.

**Segretario Scarangella Luca:** “Risposta molto particolare. Non è disciplinato esattamente l'argomento, perché è una questione di opportunità, vero, non è una questione di legittimità che l'Assessore Baggio solleva, una questione di opportunità ecco. Allora in base al nostro Regolamento è il Presidente quindi il Sindaco che può disporre gli spostamenti e/o l'inversione della trattazione argomenti ordini del giorno. In caso di opposizione del Consiglio, in maniera analogica, quindi è il Presidente che se ritiene, pone in votazione. Il Consiglio comunque è sovrano”.

**Consigliere Scquizzato Francesco:** “Segretario, scusate, non vorrei essere come si dice la scienza di questo Consiglio, però, non avendo noi il Presidente del Consiglio, il Sindaco non è autorizzato decidere su questa cosa”.

**Segretario:** “No il Presidente è il Sindaco, nella maniera più assoluta”.

**Sindaco:** “Io sono Presidente finché non viene nominato un presidente dal regolamento”.

**Consigliere Scquizzato Francesco:** “Noi non abbiamo un Presidente eletto dal Consiglio Comunale”.

**Segretario:** “Il Presidente è il Sindaco”.

**Sindaco:** “Sì perché c'è un Sindaco, e il Regolamento non prevede la nomina di un Presidente, per cui io direi di mettere ai voti eventualmente dopo che è stato motivato il motivo per cui passa a questo Consiglio passa questo argomento all'ordine del giorno. Appena dice perché, giustamente perché i consiglieri devono venire a conoscenza di cosa stiamo parlando, dopodiché sarà coscienza dei Consiglieri votare la mozione del no. Perfetto, quindi Assessore Benozzi, prego Le do la parola”.

**Assessore Benozzi Luigi:** “Solo ed esclusivamente in ordine all'inopportunità del rinvio, perché poi nel merito della posizione, se la si dovrà votare, relazionerò successivamente, faccio presente al Consiglio ed è cognizione di scienza già nota dice il Sindaco per cui mi sorprende notevolmente la posizione assunta questa sera dall'Assessore Vice Sindaco, che il motivo per il quale vi abbiamo convocato in urgenza, e non con

modalità ordinaria, e per il quale anche vi ringrazio di essere presenti denotando ampio senso civico rispetto alla motivazione adottata è la scadenza improrogabile del termine di finanziamento da parte della Regione Veneto dell'opera che andiamo eventualmente ad approvare stasera. Il termine per la determina a contrarre che il nostro ufficio tecnico deve assumere e che sostanzialmente blocca il decorso del termine legale va a scadere il 05 di aprile, con un calcolo a ritroso determinato dalla esigenza di convocare la Conferenza dei Servizi e di attivare tutte le procedure, compreso il Consiglio, che portano poi il tecnico nella condizione di poter disporre la determina a contrarre, ivi comprese le regolamentazioni interne agli espropri di cui parleremo successivamente, ci porta a dover per forza approvare la delibera stasera. In caso di mancata approvazione, cosa che è nella facoltà di ciascuno dei Consiglieri di stasera, sappiate che ci assumiamo la responsabilità di far perdere un contributo di 250.000,00 euro all'Amministrazione Comunale di talché l'opera pubblica perde la possibilità di essere realizzata ora e in futuro, perché con risorse autonome l'Amministrazione comunale non arriverà mai poterla sostenere, quanto meno nel presente bilancio. Mi taccio”.

**Sindaco:** “A fronte di questo quindi, andiamo per votare la mozione, se è il caso e se ci sono Consiglieri che dicono di rinviare l'argomento”.

**Consigliere Sacchetto Andrea (Lega Nord – Liga Veneta – Salvini):** “Scusi Presidente, visto che ha dato la possibilità all'Assessore Benozzi di dire qual è la, diciamo la motivazione, per cui non,,da quello che capisco, non c'è questa volontà di ritirla, io sempre se il Presidente è d' accordo lascerei anche parlare anche gli altri Consiglieri sull' ordine dell' opportunità di togliere o meno questo punto all'ordine del giorno, okay, e poi andiamo a votare questo e poi andiamo a rivotare sempre se lo prevede il Regolamento e sempre se lei è il Presidente e quindi lei è sovrano su questa cosa, quindi decida lei, mi scuso”.

**Sindaco:** “Diciamo che in termini del motivo, l'unico che poteva spiegarlo è stato è stato l'Assessore Benozzi, eventualmente del perché questa sera siamo qui, dobbiamo sostenerlo. Io direi che, a meno che non ci siano altri consiglieri di maggioranza, i consiglieri di minoranza, se non sono d' accordo sull' opera, basterà, al momento del voto che votino contrario”.

**Consigliere Sacchetto Andrea:** “La mia era solo una proposta ci mancherebbe altro”.

**Sindaco:** “Nel senso che adesso facciamo questa votazione perché noi vogliamo portare avanti questo punto del giorno, dopodiché apriamo la discussione, come si fa in un qualsiasi e ognuno prenderà le proprie decisioni, per cui io chiedo di votare chi è favorevole allo spostamento del punto all'ordine del giorno”.

**Consigliere Scquizzato Francesco:** “Di rinviare”.

**Sindaco:** “Di rinviare sì. Chi è favorevole al rinvio?”.

**Sindaco:** “Al rinvio, per alzata di mano per cortesia, quattro, cinque. Da casa avete sentito tutti sì, ok. Chi è contrari. Vediamo le mani di quelli in collegamento, a voce per appello nominale”.

*Il Sindaco pone in votazione la presente proposta di deliberazione che viene votata con nr. 5 voti favorevoli al rinvio (Sacchetto A., Bonutto O., Baggio M., Mason I, Scquizzato F.) e nr. 7 voti contrari al rinvio, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e per appello nominale dai Consiglieri collegati in videoconferenza. La richiesta di rinvio pertanto è respinta.*

**Sindaco:** “Sì, perfetto, grazie astenuti non ce ne sono, prego quindi possiamo andare avanti con l'ordine del giorno”.

**Segretario:** “Quindi 7 contrari e 5 favorevoli, si prosegue”.

**Sindaco:** “Sì, proseguiamo se serve, bene, Consiglieri, bene, assessore Benozzi, prego, se vuole procedere, i consiglieri che vogliono andare, la porta è aperta, prego”.

**Assessore Benozzi Luigi:** “Aspettavo di capire se salutavano”.

**Sindaco:** “Grazie anche a voi e grazie per aver partecipato soprattutto. Bene, aspettiamo che vadano fuori, poi passiamo alla votazione”.

**Consigliere Scquizzato Francesco:** “Devo fare una dichiarazione?”.

**Assessore Benozzi:** “No no, esce tutta la minoranza quindi”.

**Consigliere Sacchetto Andrea:** “Tutta la minoranza e il vice sindaco” – *(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** “Ismaele, prego scusa prego, prego”.

**Consigliere Mason Ismaele (Siamo Piombino – Ismaele Mason Sindaco):** “Abbandono la riunione anch'io”.

**Sindaco:** “Ok Ismaele Mason abbandona la riunione, bene grazie Consigliere, arrivederci Ornella grazie”.

Alle ore 20:45 escono l'Assessore Baggio Maria, i consiglieri Scquizzato F., Bonutto O., Sacchetto A., Mason I.

Presenti nr. 7 Consiglieri

**Assessore Benozzi Luigi:** “Io illustrerei comunque l'argomento perchè lascio a verbale la presentazione dell'argomento, posso Sindaco?”.

**Sindaco:** “Prego Assessore Benozzi”.

**Assessore Benozzi Luigi:** “Ritengo doveroso comunque spiegare l'argomento a uso e comprensione di tutti i Consiglieri, dovendo identico rispetto a tutti, sia a coloro che sono rimasti presenti, a maggior ragione a coloro che sono rimasti presenti rispetto a coloro che hanno deciso di non votare questo importante argomento per la vita amministrativa di Piombino Dese e per le comunità coinvolte che in questo caso posso ben dire essere l'intera comunità di Piombino Dese e non una specificatamente individuata. Vi ringrazio tutti per la disponibilità al Consiglio straordinario, come dicevo prima, rappresentativa dell'elevato senso civico che ha contraddistinto l'operato di questa maggioranza, quantomeno fino a stasera, okay. Dopodiché ho spiegato i motivi d'urgenza, connessi alla scadenza del termine per l'avvio della procedura amministrativa che ci permetterà di trattenere il finanziamento erogato tre anni fa dalla Regione Veneto. Ci siamo effettivamente trovati all'ultimo momento ad approvare questo progetto, a qualcuno potrà sembrare un ritardo rispetto alla procedura amministrativa, nella realtà è stato complicato, come tutti voi sapete, trovare le risorse in bilancio per la nostra quota di compartecipazione al progetto, quota di compartecipazione importante, se tenete conto che l'opera ha un valore a base d'asta di 580, 560.000,00 euro ad oggi. Uso questa espressione temporale, perché purtroppo la galoppata dell'inflazione rispetto ai prezzi in edilizia potrebbe portarci ad ulteriori aumenti di cui al momento della bandizione della gara, speriamo di no, ma è un'eventualità non remota. Quindi, 250.000,00 euro di finanziamento regionale, a fronte dei 580 di costo complessivo, ha portato l'amministrazione a un impegno economico importante, risolto infine pochi mesi or sono, con l'adozione del bilancio, per il quale poi ringrazio per l'appunto il Consiglio di aver fatto questo sacrificio per non perdere questa opera importante. Approviamo una rotonda che ha la propria logica nella necessità di garantire sicurezza, un incrocio rimasto da sempre un incrocio estremamente pericoloso, di per sé pericoloso pericolosità se vogliamo vi è più aumentata dalla realizzazione successivamente alla realizzazione del sottopasso di via Molinella, allorquando, proprio in ragione della realizzazione del sottopasso di via Molinella, il flusso veicolare lungo per l'appunto quel braccio di via Molinella è aumentato in modo importante. La realizzazione della rotonda toglierà pericolosità all'incrocio eliminando il semaforo, e soprattutto il prolungamento della pista ciclabile lungo Via Molinella tronco sud fino ad oltrepassare la rotonda, ricongiungersi con la parte nord del tronco di via Molinella, permetterà anche l'attraversamento in sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, attraversamento che allo stato non è affatto garantito dall'incrocio per come è conformato. La soluzione progettuale è stata condivisa in questi sei mesi di corsa progettuale con la Giunta e con i Consiglieri ed è stata assunta nel massimo rispetto dell'efficienza del progetto deve avere e del minimo aggravio a carico delle proprietà circoscrive. Sapete che l'incrocio purtroppo vede la presenza di abitazioni preesistenti, si ha deciso di non intaccare le proprietà abitative e di realizzare il manufatto sul terreno agricolo libero esistente, in modo da non dover sovraccaricare i costi dell'Amministrazione come un eventuale esproprio abitativo ma soprattutto di salvaguardare la proprietà abitativa dei residenti risalente che sarebbe stata compromessa dall'eventuale realizzazione centrata del manufatto. Questa scelta, e qua vado molto spedito, perché so che tutti avete avuto modo di vedere l'elaborato preliminare che andiamo ad approvare stasera, ha portato la rotonda ad essere disubicata rispetto al centro dell'incrocio. Tutto ciò comporterà che cosa, comporterà l'esigenza che i veicoli in transito lungo il tronco nord di via Molinella e diretti verso il centro di Piombino Dese o nella direttrice est di Trebaseleghe, debbano obbligatoriamente, una volta giunti all'intersezione con Corso Stevanato, effettuare una svolta obbligata a destra e andare ad invertire il proprio senso di marcia utilizzando la rotonda di Via del Vetro, che dista dall'incrocio di via Molinella 500 metri all'incirca, metro più metro meno. Sostanzialmente, quindi, si tratta di una percorrenza complessiva di un chilometro per tornare sullo stesso punto. Siamo consci che si tratta di un disagio per i nostri residenti che percorrono quel tratto di strada. Tuttavia, è un disagio che viene affrontato nell'ottica di una garanzia di sicurezza. Il progetto che avevo quest'oggi consegnato ai Consiglieri per poterlo con loro

analizzare, nella sua versione precedente prevedeva la possibilità di un attraversamento a raso con precedenza di corso Stevanato. Attraversamento che tuttavia Veneto Strade, proprietaria dell'asse stradale e direttamente interessata all'autorizzazione del progetto, ha giudicato inaccettabile per la sua pericolosità. A conoscenza dei Consiglieri, devo anche dire che, pur di alla chetichella e con la velocità determinata da questa scansione temporale così stretta di cui vi ho parlato poc'anzi, sabato scorso sono riuscito comunque a convocare ad ascoltare i pareri dei residenti o di parte dei residenti, all'incirca 20 persone che si sono portati in riunione, rispetto a questa soluzione e sono sollevato nel dire, nel riferire al Consiglio che l'opinione dei residenti rispetto a questa svolta è stata congrua con la valutazione di opportunità di cui vi parlavo poc'anzi. Tutti mi pare di poter dire hanno compreso che questo sacrificio di svolta, che comporta un tratto di strada in più solo per chi la percorre in auto, perché ovviamente i pedoni e i ciclisti hanno la pista ciclabile dedicata, è accettabile, alla luce della minor pericolosità che questa soluzione viabilistica garantisce rispetto alla pregressa. Chiaramente, poi, se si troveranno soluzioni diverse, ugualmente in grado di garantire la sicurezza dell'incrocio, diverse da quella che andiamo ad approvare, in sede esecutiva, potranno essere adottate. Su questo non vi è ombra di dubbio che andremo sempre verso un perfezionamento del manufatto nei limiti per cui potremmo farlo. Vi ringrazio, non ho altro da aggiungere”.

**Sindaco:** “Grazie Assessore, appunto e ci tengo a ribadire per i Consiglieri presenti che l'esigenza di avere un marciapiede, una pista ciclabile per gli abitanti di quella via è da cinque anni assillante e li capisco e han ragione, c'è un primo attraversamento pedonale che non potrebbe essere realizzato e appunto il seguente marciapiede che con questo strumento, per fortuna, per la prima volta mettiamo le basi per cominciare a mettere in sicurezza anche quella via per cui io sono e i miei consiglieri qui presenti, sono estremamente soddisfatti perché altro sistema per portare a casa un tale finanziamento per cominciare un'opera del genere le nostre risorse non ce l'avrebbero mai lontanamente permesso”.

**Assessore Benozzi Luigi:** “Se posso Signor Sindaco, solo per completare il suo ragionamento, che è assolutamente corretto, l'ho riferito nel corso della riunione, l'ho riferito alla Giunta, lo riferisco anche a conoscenza del Consiglio, l'impegno assunto dal mio Assessorato è quello di lavorare fin dalla realizzazione della rotatoria per il prolungamento dell'asse nord della pista ciclabile lungo Via Molinella. L'esigenza qual è? Di attrezzare quantomeno un centinaio di metri, poi vedremo quanto le risorse del bilancio ci permetteranno di fare di pista ciclabile in prosecuzione di quella che viene realizzata con la costruzione della rotatoria, in modo che i pedoni e i ciclisti che utilizzano la pista ciclabile possano reimmettersi su via Molinella, una volta attraversata la rotatoria, il più lontano possibile rispetto all'incrocio. Se le risorse saranno ritrovate, rinvenute nei risparmi di gara bene, altrimenti troveremo delle risorse in bilancio di qui all'avvio della gara per permettere anche la cantierizzazione contestuale alla rotatoria di questo asse di pista ciclabile, che deve essere ovviamente contestuale per garantire al massimo la sicurezza della viabilità ciclopeditone in quel punto, grazie”.

**Sindaco:** “A completamento di queste considerazioni, un riferimento va fatto al punto a quello che è successo questa sera, e posso tranquillizzare i Consiglieri che proprio sabato pomeriggio, convocando i residenti della strada, sono stati tutti soddisfatti perché stiamo parlando del futuro, stiamo parlando di un piccolissimo disagio per andarsi a girare, però una volta per tutto mettiamo a posto quell'incrocio e abbiamo ricevuto il loro totale, c'è un testimone qui presente, abbiamo ricevuto il loro totale assenso all'opera. Ripeto finalmente anche per me, perché ogni mattina al mercato c'era sempre qualcuno che mi diceva, che pista ciclabile, marciapiede, ecco adesso fieramente, finalmente andiamo a farlo e anche in maniera molto veloce, perché appunto quel finanziamento che i progetti pronti entro la fine di quest'anno potremmo anche cantierizzarlo tranquillamente. Bene grazie Consiglieri passiamo alla votazione”.

*Il Sindaco, accertato che non vi sono interventi pone in votazione la presente proposta di deliberazione che viene approvata con voti n. 7 voti favorevoli ed unanimi espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e per appello nominale dai Consiglieri collegati in videoconferenza.*

*Viene altresì resa immediatamente eseguibile con votazione resa a parte e riportante lo stesso esito.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RIUNITO in modalità telematica in audio-video conferenza, utilizzando programmi liberi con utilizzo di webcam e microfono, come da decreto sindacale n. 1 del 17/04/2020 e nel rispetto delle disposizioni del DPCM del 24 ottobre 2020;

### PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Comunale di Piombino Dese, in un'ottica generale di sicurezza stradale e di viabilità sostenibile, ha strutturato la rete stradale urbana ed extraurbana in modo da differenziare il traffico e di evitare punti di rallentamento;
- in questi anni, in ambito extraurbano, è stata realizzata la variante al centro (sulla Strada Regionale n. 245 "Castellana") con il Corso Giovanni Stevanato che devia buona parte del traffico di passaggio per Piombino Dese e per quanto riguarda l'ambito urbano è stato realizzato il sottopasso ferroviario lungo la strada comunale denominata via Molinella che permette un rapido accesso al capoluogo per i veicoli provenienti da nord;
- presso l'incrocio a raso tra Corso Stevanato e via Molinella regolamentato con impianto semaforico, l'aumento dell'utenza che svolta verso il centro di Piombino Dese conseguente alla realizzazione del suddetto sottopasso di Via Molinella provoca uno stato di crisi per il rapido esaurimento delle corsie dedicate alla svolta;
- l'incrocio tra Corso Stevanato e via Molinella presenta un'alta sinistrosità con elevato numero di incidenti in quanto Corso Stevanato è in curva e i due rami di via Molinella;
- l'Amministrazione Comunale intende ridurre il grado di pericolosità dell'incrocio tra Corso Stevanato e via Molinella modificando l'impostazione dell'intersezione;
- al fine di evitare di creare code per la svolta e di dare ordine all'intersezione, l'Amministrazione Comunale ha valutato che la soluzione più opportuna sia la realizzazione di una rotatoria che interessa tre dei quattro rami dell'incrocio trasformando i punti d'attraversamento fra i veicoli da convergenti in divergenti, questi ultimi assai meno pericolosi dei primi, prevedendo che il ramo di via Molinella rimanga indipendente dalla nuova rotatoria ma con obbligo di sola svolta a destra per gli utenti provenienti da nord;

**VISTO** il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di "Realizzazione intersezione a rotatoria tra corso Giovanni Stevanato e Via Molinella e prolungamento del percorso ciclopedonale", redatto dal professionista incaricato Ing. Eros Cavallin dello Studio *Tecnohabitat Ingegneria* con sede a Montebelluna (TV) in via Corte Maggiore n. 22/5, acquisito agli atti in data 18.01.2022 con prot. n. 676, predisposto secondo quanto previsto dall'art. 23, commi 5 e 6 del D.Lgs 50/2016 e dagli artt. da 17 a 23 del D.P.R. 207/2020, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico-illustrativa
- Calcolo sommario di spesa e quadro economico
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani per la sicurezza
- Tav. 1 – Inquadramento viabilistico
- Tav. 2 – Planimetria dello stato di fatto
- Tav. 3 – Planimetria di progetto
- Tav. 4 – Planimetria dei sottoservizi di progetto
- Tav. 5 – Sezione tipo
- Tav. 6 – Piano particellare d'esproprio

**DATO ATTO** che l'intervento previsto rientra in un Accordo di programma Rep. N. 36522 del 13.08.2019 tra Regione del Veneto e Comune di Piombino Dese stipulato ai sensi art. 9 della L.R. 30.12.1991 n. 39, "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale", con riconoscimento a favore del Comune di un contributo regionale di € 250.000,00, giusto decreto del Direttore U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni della Regione Veneto n. 140/79000102 del 28.12.2018;

**RILEVATO** che il quadro economico generale di spesa è il seguente:

<b>LAVORI</b>		
1. Lavori in economia	€ 436 500.00	
2. Oneri per la sicurezza	€ 13 500.00	
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI:</b>	<b>€ 450 000.00</b>	<b>€ 450 000.00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
1. Spese per espropri (comprese notarili e tecniche):	€ 8 000.00	
2. Spese tecniche di progettazione, direzione lavori e sicurezza:	€ 40 000.00	
3. Prove di laboratorio:	€ 1 500.00	
4. Spostamento pubblici servizi:	€ 7 000.00	
5. IVA (10% sui lavori e 22% su altro):	€ 49 430.00	
6. Spese amministrative e di gara:	€ 1 200.00	
7. Incentivo alla progettazione	€ 7 400.00	
8. Imprevisti e arrotondamento	€ 15 470.00	
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 130 000.00</b>	<b>€ 130 000.00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA</b>		<b>€ 560 000.00</b>

**DATO ATTO** che l'importo suddetto sarà finanziato in parte con contributo regionale a valere sulla L.R. 39/91 - art. 9 - di cui alla DGR 1126/2018 e in parte con mezzi propri nel bilancio 2022;

**ATTESO CHE:**

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto in coerenza e nel rispetto degli obiettivi programmatori dell'Amministrazione Comunale, nonché al dettato di cui al succitato art. 23, c. 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica non è conforme alla vigente strumentazione urbanistica comunale e si procede pertanto con l'adozione di una variante parziale al Piano degli Interventi al fine di apporre, sulle aree individuate, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del DPR 327/2001, provvedimento indispensabile per poter dare compimento alla procedura espropriativa;
- l'esecuzione di tali opere comporta l'espropriazione di aree di proprietà privata, conseguentemente le opere stesse dovranno risultare conformi alla strumentazione urbanistica generale di ogni singolo Comune interessato e sulle relative aree oggetto di intervento dovrà risultare apposto il vincolo preordinato all'esproprio, vedasi l'art. 8 del D.P.R. del 08.06.2001 n. 327, in forma tale da consentire la dichiarazione di pubblica utilità nei cinque anni successivi alla sua imposizione, che coincide, nel caso del Comune di Piombino Dese, con la variante puntuale al Piano degli Interventi che preveda la realizzazione delle opere;

**RICHIAMATI:**

- il DPR 327/2001 art. 19 comma 2 ove si dispone che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;
- il D.Lgs. 50/2016 art. 23 comma 5-bis ove si dispone che per le opere proposte in variante urbanistica ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare di cui al comma 2 del citato articolo 19 ed è redatto ai sensi del comma 5;

**RAMMENTATO** che il Comune di Piombino Dese è dotato di Piano Regolatore Comunale, articolato in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto Strutturale (P.A.T.), redatto ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004 e s.m.i., approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 80 del 15 marzo 2012 (B.U.R. n° 37 del 11 maggio 2012) e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.), relativamente al quale, allo stato, sono state complessivamente apportate n° 14 varianti, e precisamente:

- Variante parziale n° 1 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 63 in data 21 dicembre 2012;
- Variante parziale "La via delle risorgive tra ambiente e cultura" approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 57 in data 29 novembre 2012;
- Variante parziale per "l'ampliamento di un edificio produttivo, autorizzato con SUAP approvato con D.C.C. n° 34 del 26 settembre 2007" ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 48 in data 28 settembre 2012;
- Variante parziale n° 2 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 31 in data 30 settembre 2013;

- Variante parziale n° 3 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 23 in data 17 luglio 2014;
- Variante parziale n° 4 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 3 del 5 febbraio 2015;
- Variante n° 5 (varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili) approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 3 in data 28 gennaio 2016;
- Variante parziale per l'ampliamento dell'attività produttiva ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 19 del 30 maggio 2016;
- Variante parziale per l'ampliamento dell'attività produttiva ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 11 del 16 febbraio 2017;
- Variante n° 6 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 27 del 29 maggio 2017;
- Variante parziale per l'ampliamento dell'attività produttiva ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 47 del 7 settembre 2017;
- Variante parziale per la suddivisione dell'attività produttiva ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 35 del 5 novembre 2018;
- Variante parziale per intervento di realizzazione nuovo parcheggio e area ecologica ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 50 del 28 dicembre 2019;
- Variante parziale per l'ampliamento di un'attività produttiva ad uso parcheggio ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 36 del 3 novembre 2020;
- Variante n° 7 "Connessione di piste ciclabili", approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 19 in data 13 aprile 2021;

**VISTI** gli elaborati tecnici di variante al P.I. redatti dal dipendente del Comune di Piombino Dese – Area Tecnica arch. Domenico Mandurino, costituenti la Variante n. 8 al Piano degli Interventi, denominata "Inserimento Rotatoria Corso Stevanato - Via Molinella":

- Relazione variante 8 PI;
- Estratto tavola C1 vigente PI - sc. 1:5.000;
- Estratto tavola C1 variante 8 PI - sc. 1:5.000;
- Estratto tavola D9 vigente PI - sc. 1:2.000;
- Estratto tavola D9 variante 8 PI - sc. 1:2.000;
- Relazione di Compatibilità Idraulica (redatta dal professionista incaricato della progettazione dell'opera ing. Eros Cavallin);
- Scheda Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale;
- Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con annessa Relazione di non necessità della V.Inc.A.;

**PRESO ATTO CHE:**

- ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Piombino Dese ha provveduto a notificare alle ditte proprietarie interessate l'avvio del procedimento espropriativo per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato alla "Realizzazione intersezione a rotatoria tra corso Giovanni Stevanato e Via Molinella e prolungamento del percorso ciclopeditonale";

**VISTI:**

- la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e smi;
- il D.Lgs. 50/2016;
- il D.P.R. 207/2010 per quanto ancora in vigore;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**DATO ATTO** degli adempimenti previsti dall'art.18 del LR n. 11/2004 e smi;

**RICORDATO** quanto disposto dall'art. 78, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. che dispone:

"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.";



**RITENUTO** pertanto di poter:

- approvare, per quanto di propria competenza, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto;
- accogliere la variante in argomento;

**VISTE** le seguenti deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 68 del 28/12/2021, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 e relativi allegati;
- di Giunta Comunale n. 1 del 18/01/2022, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022-2024;

**RILEVATO** che il provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**ACQUISITO** i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**AVUTA** l'assistenza del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**VERIFICATA** la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti;

*Con n. 7 voti favorevoli ed unanimi espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e per appello nominale dai Consiglieri collegati in videoconferenza,*

## **D E L I B E R A**

1. Di **APPROVARE** per quanto di propria competenza, per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Realizzazione intersezione a rotatoria tra corso Giovanni Stevanato e Via Molinella e prolungamento del percorso ciclopedonale", depositato agli atti presso l'Area Tecnica, per un importo complessivo di € 560.000,00 di cui € 450.000,00 per lavori ed € 130.000,00 per somme a disposizione, costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnico-illustrativa
  - Calcolo sommario di spesa e quadro economico
  - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani per la sicurezza
  - Tav. 1 – Inquadramento viabilistico
  - Tav. 2 – Planimetria dello stato di fatto
  - Tav. 3 – Planimetria di progetto
  - Tav. 4 – Planimetria dei sottoservizi di progetto
  - Tav. 5 – Sezione tipo
  - Tav. 6 – Piano particellare d'esproprio
2. Di **PRECISARE** che l'opera risulta non conforme alle vigenti previsioni dello strumento urbanistico comunale e che il vincolo preordinato all'esproprio risulta efficace con l'adozione di apposita variante parziale al Piano degli Interventi, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del DPR 327/2001;
3. Di **PRENDERE ATTO** che il progetto "Realizzazione intersezione a rotatoria tra corso Giovanni Stevanato e Via Molinella e prolungamento del percorso ciclopedonale" di cui trattasi, per le motivazioni sopra citate, necessita di adozione di variante parziale al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004 n. 11;
4. Di **ADOTTARE**, conseguentemente, con la procedura definita all'art. 18 comma 2 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, la Variante n. 8 al Piano degli Interventi, denominata "Inserimento Rotatoria Corso Stevanato Via Molinella", finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà comunale di cui al progetto di cui sopra, formata dagli elaborati di seguito elencati, allegati alla presente e che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - Relazione variante 8 PI;
  - Estratto tavola C1 vigente PI - sc. 1:5.000;

- Estratto tavola C1 variante 8 PI - sc. 1:5.000;
  - Estratto tavola D9 vigente PI - sc. 1:2.000;
  - Estratto tavola D9 variante 8 PI - sc. 1:2.000;
  - Relazione di Compatibilità Idraulica (redatta dal professionista incaricato della progettazione dell'opera ing. Eros Cavallin);
  - Scheda Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale;
  - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con annessa Relazione di non necessità della V.Inc.A..
5. Di DARE ATTO che l'entrata in vigore della presente variante parziale al Piano degli Interventi di cui all'art. 18 comma 6 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. 327/2001.
  6. Di DARE ATTO altresì dell'avvenuta notifica alle ditte proprietarie dell'avvio del procedimento espropriativo per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
  7. Di INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica affinché provveda, successivamente all'adozione del presente provvedimento, ad eseguire tutti gli adempimenti conseguenti previsti per legge (art.18 della L.R. n.11/2004 e s.m.i. e D.Lgs. n. 50/2016).
  8. Di DARE ATTO che il provvedimento comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.
  9. Di DARE ATTO che la Variante adottata sarà depositata presso l'Area Tecnica del Comune di Piombino Dese a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta.
  10. Di PRECISARE che il costo per la realizzazione dell'opera di € 560.000,00 trova copertura come segue:
    - per € 250.000,00 al capitolo 10.05.2.02.1096 voce:" Beni immobili programma viabilità con contributo regionale" del corrente bilancio;
    - per € 114.491,70 al capitolo 10.05.2.02.1098 voce:" Beni immobili programma viabilità con contributo art. 16 DPR 380/01" del corrente bilancio;
    - per € 144.756,30 al capitolo 10.05.2.02.1095 voce:" Beni immobili programma viabilità con oneri di urbanizzazione" del corrente bilancio;
    - per € 50.752,00 al capitolo 10.05.2.02.1091 voce: "Beni immobili programma viabilità" del bilancio 2021.
  11. Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente, Provvedimenti organi indirizzo politico" del sito istituzionale del Comune di Piombino Dese ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i..
  12. *Di dichiarare la presente deliberazione, con n. 7 voti favorevoli ed unanimi, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e per appello nominale dai Consiglieri collegati in videoconferenza, urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 quarto comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Luca Scarangella

IL SINDACO  
Cesare Mason

*Documento sottoscritto con firma digitale*

*Documento sottoscritto con firma digitale*